



Via Appia Nuova, 281 – int. 1
00183 - Roma (RM)
amus-aeronautica@pec.it

**AL MINISTRO DELLA DIFESA
On. Guido CROSETTO**

Prot. N. 768/2026

Oggetto: Richiesta di apertura di un tavolo tecnico-politico sulle ricadute ordinarie, professionali e sindacali derivanti dall'attuazione del D.lgs. 3 aprile 2026, n. 74 recante riforma della Sanità Militare.

e, per conoscenza

MINISTERO DELLA DIFESA – Ufficio Legislativo

MINISTERO DELLA DIFESA – Ufficio di Gabinetto

CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA – 1° Reparto Personale

^^^^^^^^^^^^^^^^

Signor Ministro,

L'Associazione Professionale a Carattere Sindacale tra Militari AMUS – Aeronautica segue con grande attenzione il processo di attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2026, n. 74, recante disposizioni di Riorganizzazione della Sanità Militare.

Desideriamo preliminarmente evidenziare come la presente iniziativa non intenda mettere in discussione l'impianto generale della riforma né gli obiettivi di razionalizzazione, integrazione interforze e potenziamento delle capacità sanitarie perseguiti dal legislatore. Al contrario, riteniamo che la modernizzazione del sistema sanitario della Difesa rappresenti una sfida strategica che richiede il massimo coinvolgimento delle professionalità interessate e delle loro forme di rappresentanza. Proprio per tale ragione, merita particolare attenzione il fatto che alcuni dei più rilevanti effetti della riforma saranno definiti attraverso successivi provvedimenti attuativi, regolamentari e organizzativi che incideranno direttamente sul personale appartenente al Corpo Unico della Sanità Militare. In tale contesto, AMUS ritiene necessario evidenziare alcuni profili che, a suo avviso, rendono opportuno un approfondimento preventivo e un confronto istituzionale strutturato con le APCSM.

In primo luogo, appare necessario chiarire quali contenuti del rapporto di impiego del personale sanitario militare continueranno ad essere disciplinati nell'ambito degli ordinari processi di contrattazione e confronto previsti dall'attuale quadro normativo e quali, invece, saranno rimessi a successivi atti amministrativi o regolamentari di natura governativa o ministeriale.



Via Appia Nuova, 281 – int. 1
00183 - Roma (RM)
amus-aeronautica@pec.it

La costituzione del Corpo Unico della Sanità Militare rappresenta, infatti, una trasformazione di carattere ordinamentale senza precedenti recenti e rende necessario definire con chiarezza gli spazi di partecipazione e interlocuzione riconosciuti alle APCSM nelle future scelte organizzative e gestionali che hanno incidenza sulle competenze attribuite dalla legge n. 46/2022. Parimenti rilevante appare il tema della rappresentanza sindacale del personale sanitario militare all'interno del nuovo assetto.

La legge n. 46/2022 ha introdotto nell'ordinamento militare un sistema di relazioni e prerogative sindacali fondato sul principio della partecipazione e del confronto istituzionale. Alla luce di tale evoluzione normativa, appare essenziale evitare che l'attuazione della riforma possa generare incertezze interpretative o aree non ricondotte sotto il profilo della tutela collettiva del personale. Ulteriori elementi di attenzione riguardano le prospettive di carriera, gli impieghi, gli incarichi, le responsabilità professionali e il sistema delle indennità riconosciute alle diverse professionalità sanitarie militari.

Particolare attenzione merita inoltre la fase transitoria di implementazione della riforma, al fine di scongiurare possibili disparità di trattamento tra paritetiche categorie di personale proveniente dalle diverse Forze Armate e garantire uniformità di diritti, opportunità e percorsi professionali. Siamo altresì a conoscenza delle iniziative in corso per il potenziamento dell'assistenza sanitaria al personale della Difesa, comprese le progettualità relative alla realizzazione di nuovi poliambulatori integrati destinati ad operare con personale militare e civile.

Per tali ragioni, AMUS chiede formalmente l'apertura di un tavolo tecnico-politico con le APCSM maggiormente rappresentative, da convocare prima dell'adozione dei principali provvedimenti attuativi della riforma.

Tale sede di confronto e condivisione consentirebbe di approfondire preventivamente molteplici questioni, quali la rappresentanza e la partecipazione sindacale, gli ambiti della contrattazione, le progressioni professionali, le tutele economiche, le garanzie del personale nella fase di transizione e la valorizzazione delle professionalità sanitarie.

L'obiettivo perseguito da questa Associazione non è quello di ostacolare o ritardare una riforma ormai definita sul piano legislativo, bensì di contribuire attraverso proposte concrete basate sulle esigenze del personale alla sua migliore attuazione, assicurando che il nuovo ordinamento sanitario militare possa garantire l'efficace realizzazione degli indirizzi fissati nella legge di delega, nel rispetto dei principi di partecipazione democratica e di valorizzazione del personale, richiamati nella sentenza n. 120/2018 della Corte Costituzionale.

Roma, 10 giugno 2026

AMUS - Aeronautica
IL SEGRETARIO GENERALE
Tommaso BRASILE